

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 NOV. 2003

21 NOV. 2003
ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

| | | | | | |
|---------------|-------------|-----------------|----------------|----------------|-----------|
| STORACE | Francesco | Presidente | TANNARILLI | Antonello | Assessore |
| SIMEONI | Giorgio | Vice Presidente | PRESTAGIOVANNI | Bruno | " |
| AGNELLO | Andrea | Assessore | ROBILOTTA | Donato | " |
| CIARAMELLETTI | Luigi | " | SAPONARO | Francesco | " |
| DIONISI | Armando | " | SARACENI | Vincenzo Maria | " |
| FORMISANO | Anna Teresa | " | VERZASCHI | Marco | " |
| GARGANO | Ciriaco | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....COMISSIS

ASSENTI: SAPONARO

DELIBERAZIONE N. - 1197 -

OGGETTO:

Proposizione ricorso alla Corte Costituzionale per confino di attribuzione in ordine al D.L. 269 del 30.9.2003 pubblicato sulla G.U. del 2.10.2003 n. 229 "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici".
Affidamento incarico di rappresentanza e difesa.



1197 21 NOV 03
6

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

VISTO

il D.L. 30 settembre 2003 n. 269, pubblicato sulla G.I. del 2.10.2003 n. 229, concernente "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" ed in particolare l'art. 32, avente ad oggetto: "Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché per la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni delle aree demaniali;

RILEVATO

che il provvedimento legislativo appare adottato in violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni;

RILEVATO

più specificamente che la sanatoria edilizia viene da esso disciplinata in modo configgente con il Titolo V della Costituzione nel testo vigente, che ascrive la materia di qua alla legislazione concorrente dello Stato e delle Regioni, onde lo Stato avrebbe dovuto limitarsi a prevedere la possibilità del condono ed a stabilirne limiti e condizioni, lasciando quindi alla competenza regionale la disciplina di dettaglio dello stesso;

CONSIDERATO

altresi, che per l'effetto si sarebbe dovuto consentire alle Regioni di valutare la portata della sanatoria da concedere e le relative condizioni; ciò in relazione alle specifiche situazioni dei rispettivi territori, legate anche al grado di rigore con il quale per il passato è stata applicata la disciplina urbanistica ed edilizia;

RAVVISATA

pertanto la necessità di proporre ricorso avanti la Corte Costituzionale per conflitto di attribuzione in ordine al D.L. suindicato;

RILEVATO

che i termini per la proposizione del ricorso scadranno il 1.12.2003 e che, per tale data, non potrà essere reso il parere della competente Commissione Consiliare previsto dall'art. 22 n. 7 dello statuto regionale;



1197 21 NOV. 2003

9

RITENUTO

pertanto che ricorrono i presupposti di necessità ed urgenza che legittimano la Giunta Regionale a provvedere, ferma restando comunque la successiva acquisizione di detto parere;

CONSIDERATO

che la persistente ed aggravata carenza di organico dell'Avvocatura Regionale non consente l'affidamento a legali interni;

RITENUTO

in considerazione della rilevanza e della particolare importanza della questione, di affidare l'incarico di proporre ricorso per conflitto di attribuzione nell'interesse della Regione Lazio ad un legale del libero foro particolarmente qualificato;

RITENUTO

di individuare tale legale nella persona dell'Avv. Pietro Pesacane con studio in Roma, Via A.Secchi n. 3;

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a proporre ricorso avanti la Corte Costituzionale per conflitto di attribuzione in ordine al decreto legge 30.9.2003 n. 269;

di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa della Regione all'Avv. Pietro Pesacane, eleggendo domicilio presso il suo studio in Roma, Via A.Secchi n. 3;

di dare atto che il suddetto incarico viene conferito, ai sensi della Direttiva approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 808 del 5.9.2003, alle tariffe minime professionali per le cause di valore indeterminato di particolare importanza e a condizione che il legale officiato non assuma, nella stessa materia, incarichi professionali contrastanti con l'interesse regionale.

di trasmettere la presente deliberazione al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 22 n. 7 dello statuto;

di dare atto che, con successiva Determinazione, si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa sul Capitolo R21401 del Bilancio Regionale per il corrente esercizio finanziario per la liquidazione degli onorari a conclusione dell'incarico e previa presentazione di parcella corredata - ove occorra - del parere di congruità del Consiglio dell'Ordine.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

